



CITTA' DI MESAGNE

(Provincia di Brindisi)

AREA TECNICA: SERVIZIO URBANISTICA

Edilizia Privata

COPIA DI ORDINANZA SINDACALE N. 14 del 07/11/2018

Oggetto: Ordinanza per esecuzione opere di messa in sicurezza cantiere di Via Eschilo.

IL SINDACO

A SEGUITO dell'intervento effettuato in data 29/03/2018, alle ore 9,00, da parte di Personale tecnico dell'Ufficio Urbanistica di questa Amministrazione, congiuntamente al personale del Comando di Polizia Locale, nella persona dell'agente Massimo PULIERI ed a n. 2 tecnici della prevenzione ambiente e luoghi di lavoro, dott. LONGO Emilio Maria e dott. D'ADORANTE Giuseppe (in forza presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro - SPESAL - del Dipartimento di Prevenzione della ASL/BR), presso il fabbricato sito in Mesagne (BR), alla via Eschilo (censito nel Catasto Terreni al foglio n. 55, particelle n. 1101, 1272, 1270 e 1326), ove è stato riscontrato lo stato di degrado, incuria ed abbandono in cui esso versa; in particolare:

- la recinzione metallica si presenta divelta in molti punti e questo favorisce l'ingresso, nel cantiere, di persone estranee ai piani interrato e superiori;
- le opere provvisorie, quali ponteggi metallici, risultano ammalorati, a causa della corrosione ed ossidazione dei materiali;
- la gru a torre è in condizioni precarie, a causa della corrosione ed ossidazione dei materiali, rappresentando un pericolo costante per la pubblica e privata incolumità; i contrappesi di costituzione dell'apparecchio di sollevamento, inoltre, possono essere causa di ribaltamenti e torsioni, dovuti alla ossidazione e corrosione della struttura;
- all'interno del cantiere è stata rilevata la presenza di materiale di risulta, materiale ossidante e parti acuminato, quali ferri di armatura per opere in c.a. e fili di ferro senza protezione;
- i vani di porte e finestre e degli ascensori dei vari piani risultano privi di idonei parapetti, costituendo pericolo di caduta dall'alto di persone o cose;
- nel cantiere è stata rilevata la presenza di fusti contenenti materiale non identificabile, a

causa di assenza di idonea etichettatura;

- sul lastrico solare è stata rilevata la presenza di ferri di armatura non protetti; è stata constatata, inoltre, la mancanza di opere di protezione contro la caduta dall'alto.

VISTA la diffida n. 11998 di prot. del 6/05/2016, da parte del Responsabile del Servizio, arch. Marta CALIOLO;

VISTA la successiva comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica di Brindisi, per inottemperanza alla suddetta diffida, in data 28/05/2016, n. 14366 di prot.;

VISTA la Comunicazione di notizia di reato al Procuratore della repubblica di Brindisi, n. 05/18 RGNR P.L. del 6/04/2018, relativo al sopralluogo del 29/03/2018;

CONSIDERATO che il perdurare di questa situazione può provocare ulteriori danni alle strutture dell'immobile, oltre a costituire pregiudizio alla sicurezza ed al decoro urbano, nonché alla diffusione di fenomeni delinquenziali e di illegalità;

CONSIDERATO che tale stato dei luoghi non può essere tollerato, trattandosi di immobile ubicato a ridosso del Liceo Scientifico "E. Ferdinando";

CONSIDERATO che all'interno della struttura è stata più volte segnalata la presenza di persone (soprattutto giovani) in qualsiasi ora del giorno;

CONSIDERATO che tale situazione interagisce negativamente sull'isolato abitativo, favorendo la presenza, l'annidarsi e la proliferazione di animali, con grave rischio per la salute pubblica;

CONSIDERATO che, dalla data dell'ultima diffida (6/05/2016), la situazione nell'area del cantiere non solo non è mutata ma si è aggravata, a causa della mancanza di una regolare manutenzione, con grave pericolo e rischio per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di adottare apposite misure precauzionali a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini;

RITENUTO necessario prevenire e contrastare comportamenti negligenti, che possano generare condizioni di degrado ambientale e di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità;

RITENUTA la necessità di intervenire **con estrema urgenza** affinché venga salvaguardata la pubblica e privata incolumità dei cittadini, la sicurezza e la qualità urbana;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 5/08/2008, pubblicato sulla G. U. n. 186 del 9/08/2008, recante disposizioni in materia di *"Incolumità pubblica e della sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione"*;

VISTO il Decreto - Legge 23/05/2008, n. 92, recante *"Misure urgenti in materia di sicurezza"*

pubblica”, convertito, con modificazioni, in Legge 24/07/2008, n. 125;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, art. 54, comma 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. 20/02/2017, n. 14, convertito dalla Legge 18/04/2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

O R D I N A

alla ditta:

- **"C.R. COSTRUZIONI" S.r.l.**, avente sede legale in Ceglie Messapica (BR), alla via San Lorenzo da Brindisi, n. 12 - rappresentante legale: **SANTORO Antonella**, nata a Ceglie Messapica (BR) il 4/07/1975 ed ivi residente alla via S. Pertini, n. 54 -

nella sua qualità di proprietaria dello stabile interessato:

- a) di mettere in sicurezza tutta l'area del cantiere, ripristinando la recinzione e chiudendo ogni varco di accesso, al fine di evitare l'ingresso di persone estranee nel cantiere stesso;
- b) di mettere in sicurezza tutte le porte, le finestre ed i vani ascensori, oltre al lastrico solare, al fine di evitare possibili cadute dall'alto di persone o cose;
- c) di rimuovere tutti i ponteggi metallici, risultati ammalorati a causa della corrosione ed ossidazione dei materiali;
- d) di rimuovere completamente la gru a torre, in quanto risulta in condizioni di precaria stabilità, a causa della corrosione ed ossidazione dei materiali;
- e) di mettere in sicurezza i ferri di armatura che fuoriescono dai pilastri e dai solai;
- f) di eliminare tutto il materiale di risulta, i ferri di armatura, i fili di ferro ed i fusti contenenti materiale non identificato, che risultano non utilizzati;
- g) a depositare, a lavori ultimati, presso questo Ufficio, perizia tecnica attestante l'idoneità degli interventi effettuati, in merito a quanto ordinato.

I destinatari della presente sono tenuti a comunicare al Servizio Urbanistica l'inizio dei lavori oggetto della presente Ordinanza sindacale.

Si dispone che, ove non si provveda all'esecuzione di quanto sopra ordinato **entro 10 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, si procederà d'ufficio all'esecuzione in danno dei lavori, senza pregiudizio per le sanzioni amministrative, compresa la denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale.

Si dispone, altresì, che gli interventi finalizzati al mantenimento, in costante buono stato di manutenzione e sicurezza, di tutta l'area del cantiere, al fine di preservare il decoro urbano e di non arrecare danni a persone e/o a cose, devono essere ripetuti ogni qualvolta si renda necessario, affinché non si generi il degrado attuale.

Il Comando di Polizia Locale è incaricato alla verifica dell'esecuzione della presente Ordinanza e, in caso di accertata inosservanza, deve dare tempestiva comunicazione all'Ufficio competente, affinché vengano adottati tutti provvedimenti consequenziali.

La presente Ordinanza è notificata oltre che agli interessati ed al Comando di Polizia Municipale, anche al Comando Stazione dei Carabinieri, al Commissariato di P. S. ed alla Prefettura, per le opportune valutazioni ed eventuale adozione dei provvedimenti di competenza.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'arch. Marta CALIOLO - Responsabile del Servizio Urbanistica.

Mesagne, **07/11/2018**

IL SINDACO

F.TO Dott. **MOLFETTA** Pompeo

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 4400 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente ordinanza sindacale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Mesagne, li 07/11/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO _____

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.